

11 maggio 2013

L'evento Orticola a Milano, vivaisti e mondanità

Fiori, cappelli, orto Il giardino svela un'anima urbana

Tra ecologia
e nuove mode

Chissà se si possono fare talee anche dalle signore che indossano cappelli più fronzuti di aiuole. Falde larghe sino a un metro, che ospitano anthurium e foglie di maranta ed elaborate costruzioni di orchidee fresche ondeggiavano sulle teste di donne che incedono tra i vialetti dei Giardini Pubblici di via Palestro a Milano, che fino a domani sera ospitano Orticola, la mostra mercato dedicata al florovivaismo, giunta quest'anno alla sua diciottesima edizione (i biglietti si possono acquistare online sul sito www.orticola.org).

Un parterre misto: da un lato contesse e borghesia meneghina a spasso con sculture arboree in mostra sulle ventitré, e dall'altro vivaisti, fioricoltori, curiosi, cani, bambini, espositori grandi e piccoli che hanno allestito giardini da ammirare e cercare di copiare in terrazza, sul balcone, nel proprio giardino. Tre sono le proposte di altrettanti vivaisti storici: il «giardino mediterraneo» che i vivaisti Translorenzo hanno ribattezzato «Botticelli spettinato», un trionfo di cardi e ombrellifere in estate, qualche bulbo per l'autunno e in primavera finocchi selvatici, papaveri, fiordalisi, gladioli bizantini, piantaggine e tutto quello che cresce ai bordi delle strade e sugli argini delle rogge. Poi il «Giar-


dino all'ombra», ideato dai Vivai Nord, una porzione di verde protetta da chiome ad alto fusto che crea un luogo protetto per godere di un momento di tranquillità riparati dal sole.

Infine «La pergola degli agrumi», perché i Vivai Tintori suggeriscono questi frutti in alternativa alle solite rampicanti anche sulla terrazza di città, purché l'esposizione sia a sud. E visto che 42 milioni di italiani praticano giardinaggio (o gardening, come viene chiamato all'inglese), e nei loro giardini così come sui balconi preferiscono veder crescere piante aromatiche e piante da frutto piuttosto che fiori, il consiglio di provare a piantare una bella spalliera di agrumi, magari di cedri, è appropriato. Attenzione però, possono diventare maxi e pesare come angurie: quelli esposti a Orticola sono da Guinness, cedri da 6-7 chili. E se dal balcone cadono in testa a un passante? I dati sul pollice verde degli italiani (uno su tre ha un orto, praticano gardening 8 italiani su 10, 23 milioni coltivano piantine aromatiche, il 24% coltiva piante da frutto) li ha forniti Assobirra, che, visti i risultati dell'indagine Doxa, è presente alla manifestazione con la «Pergola del luppolo»: 3 giardinieri su 4 bevono birra dopo le fatiche tra vasi e terra perché è una bevanda in linea con l'ambiente.

E l'ambiente è naturalmente uno dei temi di que-

CORRIERE DELLA SERA

segue



sta manifestazione. Tra le esposizioni di cactus e di rovi, tra la distesa di lavande e tutte le sfumature delle peonie, tra le piante di cotone e tutte le varietà officinali e aromatiche, sono esposti anche i nidi artificiali destinati a ospitare la fauna selvatica. E poi casette chiamate «hotel per insetti», minuscoli rifugi per bombi e coccinelle, costruiti in materiali naturali e riciclati da collocare tra le piante per aiutare gli insetti a sopravvivere, e per ricordarci che una coccinella può distruggere da sola 100 afidi, i temibili pidocchi delle piante. Una casa per coccinelle è anche una protesta contro la chimica degli antiparassitari. E una protesta è quella che ha indotto una

donna friulana a diventare scultrice utilizzando il fieno come materia prima. «Il tema del mio lavoro è l'abbandono dei boschi: il fieno sulle nostre montagne era un valore — spiega Julia Artico —. Ho fatto bambole, maiali, muli. Poi violoncelli. Il violoncellista Giovanni Sollima mi ha chiesto di costruire uno strumento: l'ho fatto, e lui e ha suonato con il violoncello di fieno». Sembra strano ma è così: il fieno suona. A Orticola la stravaganza è di casa. Una cassetta della frutta dipinta diventa un pezzo unico, e come tale ha il prezzo di un gioiello. Unico.

Anna Tagliacarne

© RIPRODUZIONE RISERVATA